

San Marco Argentano, invitati i sindaci

Riaprire l'ospedale Sabato un sit-in

A organizzare l'evento è stata l'associazione "Petizione Popolare"

SAN MARCO ARGENTANO

L'associazione "Petizione Popolare" che sta lottando strenuamente contro i tagli alla sanità territoriale ed in particolare per il depauperamento dell'ex ospedale cittadino, ha in programma per sabato un nuovo sit-in di protesta. «È una nuova manifestazione di malcontento – si legge in una nota diramata – tesa a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni dinanzi a quello che è ormai considerato l'ex ospedale di San Marco Argentano, ma che noi vogliamo sia riaperto con la garanzia di una serie di prestazioni minime ed un pronto soccorso per la tutela dei cittadini nella valle dell'Esaro. Con noi parteciperanno molti dei sindaci delle aree interessate dalla costante menomazione del diritto alla salute in terra di Calabria».

Gli aderenti che aggiungono di «essere pronti ad incatenarsi assieme ai sindaci», proseguono dunque le battaglie e la loro opera, che nei mesi scorsi ha visto anche un'apposita campagna di tesseramento. L'attività dell'associazione "Petizione Popolare" che ha sede a San Marco Argentano va sempre a difesa della sanità pubblica che purtroppo non risponde alle esigenze dell'utenza (oltre 50mila residenti nel comprensorio) soprattutto per i cosiddetti "Lea" Livelli essenziali d'assistenza che sono ridotti ormai al lumicino. «Chi sostiene la

nostra associazione – ha affermato di recente uno delle promotrici del sodalizio – non solo difende la sua terra per il diritto alla salute ma contribuisce non solo sui social ed in modo tangibile a farci conoscere per quella che siamo».

La "Petizione Popolare", nel corso degli ultimi anni, si è resa promotrice di numerose manifestazioni pubbliche in difesa dell'ex nosocomio normanno, con la partecipazione d'emittenti televisive nazionali e locali, e soprattutto confrontandosi periodicamente con i vertici dell'Asp di Cosenza e con i vari responsabili che si sono succeduti ciclicamente nella gestione della spesa e dei servizi pubblici sanitari, ma che purtroppo non sono riusciti a garantire un'assistenza degna di questo nome».

ale.amo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un precedente sit-in I residenti reclamano la riapertura dell'ospedale